



## AGENDA 2020

**3 – 10 MAGGIO**

**PARROCCHIA**

**S. MARIA LACRIMOSA  
DEGLI ALEMANNI**

**TERZA DI PASQUA  
anno A**

Via Mazzini 65, 40137 Bologna  
tel. 051/341793

<http://www.parrocchiadeglialemanni.it>

### CARITAS PARROCCHIALE

L'elenco sottostante viene aggiornato periodicamente e indica i PRODOTTI di cui **abbiamo maggiore necessità:**

**DETERSIVI per BUCATO - PIATTI - PAVIMENTI  
SAPONE-SHAMPOO-DENTIFRICIO-BAGNOSCHIUMA  
ZUCCHERO - MERENDINE - TONNO  
PANNOLINI PER BAMBINI misure grandi**

**Si gradiscono anche offerte in denaro  
in Segreteria.  
+++++**

**"Ciascuno dia quanto ha deciso nel suo cuore,  
non con tristezza né per forza,  
perché Dio ama chi dona con gioia."  
Grazie!  
+++++**

**AVVISO:  
SI PREGA DI NON PORTARE VESTIARIO  
NÉ OGGETTI PER I MERCATINI  
SINO A NUOVA COMUNICAZIONE**

**ORARIO di SEGRETERIA  
temporaneo e provvisorio  
LUNEDÌ dalle 10.30 alle 12  
MERCOLEDÌ dalle 16.30 alle 18  
tel. 051 34 17 93**

## LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO A TUTTI I FEDELI PER IL MESE DI MAGGIO 2020

Cari fratelli e sorelle,

è ormai vicino il mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno "costretto" a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale.

Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio.

Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire.

**Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi.**

Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

Papa Francesco

### **PREGHIERA A MARIA**

*O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.*

*Noi ci affidiamo a Te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede.*

*Tu, Salvezza del popolo romano, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova.*

*Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione.*

*Amen.*

*Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.*

*Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

### **PREGHIERA A MARIA**

*Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione. O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l'anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull'economia e sul lavoro.*

*Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia.*

*Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite.*

*Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute. Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.*

*Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus.*

*Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.*

*Maria Santissima, tocca le coscienze perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.*

*Madre amatissima, fa' crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un'unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.*

*O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.*

*Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. Amen.*

**DOMENICA 3 maggio**

**4ª DOMENICA di Pasqua**

At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

***1 Maggio - Festa di San Giuseppe Lavoratore***

*Alcune parole dell'Arcivescovo Matteo Zuppi  
e di Mons. Ghirelli*

Alle ore 7.30 il nostro Arcivescovo ha concelebrato la Messa con monsignor Ghirelli, vescovo emerito di Imola presso la sede Cotabo, alla presenza di una piccola rappresentanza di tassisti di Cotabo e di CAT. I tassisti sono una delle tante categorie di lavoratori colpite in questo tempo e che è sempre rimasta attiva durante l'emergenza sanitaria, rendendosi disponibile a compiere gesti di solidarietà con corse a tariffe agevolate per il trasporto di medici, infermieri, operatori sanitari e per la consegna della spesa a domicilio.

Card. Zuppi: «I tassisti sono la mobilità e anche la "porta" di Bologna, e, come tanti altri lavoratori, vivono tanta preoccupazione per la situazione di oggi. Chiediamo l'intercessione del Signore per quanti in questa situazione sono in difficoltà dovuta al Coronavirus, per quanti hanno perso il lavoro e per quanti sono morti sul lavoro e hanno dato la vita come medici, infermieri e operatori della sanità. Esiste purtroppo ancora la piaga del lavoro nero: non va mai bene, non è accettabile. E' un diritto per chi lavora avere i diritti. Con determinazione e solidarietà dobbiamo aiutarci e ricostruire, forti anche della esperienza e della necessità. Ora occorre ricostruire il mondo del lavoro con tutti i diritti e tanta stabilità che dia ai lavoratori la speranza nel futuro».

Mons. Ghirelli: «Il lavoro è un aspetto qualificante della vita umana e un legame potentissimo con Dio. Spesso ce ne dimentichiamo ma l'uomo è chiamato da Dio a lavorare e collaborare con Dio. Questo è il motivo più profondo della festa del lavoro che richiama e definisce meglio gli altri. San Giuseppe è stato esemplare nel compiere il lavoro e trasmetterlo al Figlio di Dio. San Giuseppe interceda per noi per avere il lavoro e lo possiamo svolgere con solidarietà aiutandoci gli uni gli altri».

**VENERDÌ 8 maggio - B.V. Maria di Pompei**

At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6

Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato

***1 Maggio - Festa di San Giuseppe Lavoratore***

*Alcune parole di Papa Francesco dall'omelia a Casa S. Marta*

*Oggi è la festa di San Giuseppe lavoratore, è la giornata dei lavoratori. Preghiamo per tutti i lavoratori, perché a nessuna persona manchi il lavoro e tutti siano giustamente pagati, possano godere della dignità del lavoro e della bellezza del riposo.*

*La dignità del lavoro è tanto calpestata. Anche oggi ci sono tanti schiavi che non sono liberi ma sono costretti a lavorare per sopravvivere, niente di più. Ci sono lavori forzati, ingiusti, malpagati, e sono tanti nel mondo. E questo succede anche qui. Con ogni ingiustizia che si fa su una persona che lavora si calpesta la dignità umana di tutti, dell'intera umanità. Il lavoro non è che la continuazione del lavoro di Dio: con il lavoro l'uomo assomiglia a Dio perché è capace di creare; l'uomo è un creatore e questo fatto dà dignità all'uomo. La schiavitù e la mancanza di dignità è invece un problema che c'è anche qui da noi.*

*Penso ai lavoratori giornalieri: farli lavorare per una retribuzione minima per 14 ore. Succede anche qui. Penso alla domestica che non ha la retribuzione giusta, la sicurezza sociale, la possibilità della pensione.*

*Preghiamo per coloro che lottano per avere giustizia nel lavoro, e per gli imprenditori buoni che portano avanti il lavoro con giustizia, che custodiscono i lavoratori come figli.*

***MESE DI MAGGIO - S. ROSARIO***

Inizia il mese di maggio dedicato alla Madonna.

Avremo la possibilità di unirici al Rosario che la Diocesi reciterà **ogni giorno alle 19** collegandosi con le varie Zone Pastorali di Bologna.

**Per collegarsi: 12PORTEBO**

**In più la nostra Zona Pastorale Mazzini avrà 4 appuntamenti particolari per le prime 4 domeniche di maggio, alle ore 21.**

Il Rosario sarà animato dalle 4 Parrocchie della Zona.

**Il primo appuntamento sarà domenica 3 maggio ore 21.**

**Per seguirli vai sul sito**

**[www.parrochiadeglialemanni.it](http://www.parrochiadeglialemanni.it)**

**e clicca sul relativo collegamento.**

**DOMENICA 10 maggio**

**5ª DOMENICA di Pasqua**

At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo

***Il conto più pesante della pandemia lo pagano i poveri e i senzatetto***

*messaggio di Papa Francesco del 21 aprile 2020*

La vita di milioni di persone, nel nostro mondo già alle prese con tante sfide difficili da affrontare e oppresse dalla pandemia, è cambiata ed è messa a dura prova.

Le persone più fragili, gli invisibili, le persone senza dimora, rischiano di pagare il conto più pesante.

Guardare ai più poveri, in questi giorni, può aiutare tutti noi a prendere coscienza di quanto ci sta realmente capitando e della nostra vera condizione.

Voglio salutare il mondo dei giornali di strada e soprattutto i loro venditori che sono per la maggior parte homeless, persone gravemente emarginate, disoccupate: migliaia di persone che in tutto il mondo vivono e hanno un lavoro grazie alla vendita di questi giornali straordinari. A Milano penso alla bella esperienza di 'Scarp de tennis', il progetto della Caritas che permette a più di 130 persone in difficoltà di avere un reddito e con esso l'accesso ai diritti di cittadinanza fondamentali. Non solo, penso all'esperienza degli oltre 100 giornali di strada di tutto il mondo che sono pubblicati in 35 diversi paesi e in 25 lingue differenti e che garantiscono lavoro e reddito a più di 20.500 senzatetto nel mondo.

Da molte settimane i giornali di strada non sono venduti e i loro venditori non possono lavorare.

Voglio esprimere allora la mia vicinanza ai giornalisti, ai volontari, alle persone che vivono grazie a questi progetti e che in questi tempi si stanno prodigando con tante idee innovative. La pandemia ha reso difficile il vostro lavoro, ma sono sicuro che la grande rete dei giornali di strada del mondo tornerà più forte di prima.

A tutti voi il mio messaggio di incoraggiamento e di fraterna amicizia.

Grazie per il lavoro che fate, per l'informazione che date e per le storie di speranza che raccontate.